



Città d'Arte

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

<http://www.comune.priverno.latina.it>

Part.Iva 01308200599 – Cod.Fisc 80005330594 – Fax + 39 0773/903581

Tel + 39 0773/912201 E mail: staff@comune.priverno.latina.it

COMUNICATO STAMPA

12 maggio 2010

Il museo... visto dai bambini: questo il titolo scelto per l'iniziativa che vede coinvolti sabato 15 maggio i Musei Archeologici e alcuni istituti scolastici di Priverno.

Per un'intera giornata i Musei Archeologici apriranno le porte per ospitare e mettere in mostra i lavori realizzati dagli alunni delle scuole di Priverno.

L'esposizione non è che l'ultima fase di un progetto articolato in più incontri e iniziato con speciali visite guidate incentrate su alcuni dei temi illustrati nei Musei Archeologici. Le fonti per ricostruire la storia, i mosaici, l'alimentazione e i giochi degli antichi romani sono stati gli argomenti che hanno ispirato i lavori realizzati dagli studenti.

La manifestazione avrà inizio alle ore 10.30 presso l'ex chiesa di Santa Chiara con l'intervento delle istituzioni comunali e della direzione dei Musei Archeologici. Seguirà l'illustrazione dei lavori da parte degli istituti scolastici che hanno partecipato all'iniziativa.

Il progetto, fortemente appoggiato dall'amministrazione comunale, si è reso possibile grazie alla collaborazione instaurata tra gli istituti scolastici, la direzione dei Musei e la soc. coop. Sistema Museo che ne gestisce il settore didattico. L'evento ha permesso agli alunni di guardare i Musei con nuovi occhi: d'ora in poi essi saranno luoghi da frequentare per approfondire, capire e rielaborare la storia antica.

L'iniziativa è inserita all'interno del programma della manifestazione europea "La notte dei musei", in occasione della quale sarà possibile visitare la mostra e i Musei gratuitamente fino alle 20.00.



Città
d'Arte

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

<http://www.comune.priverno.latina.it>

Part.Iva 01308200599 – Cod.Fisc 80005330594 – Fax + 39 0773/903581

Tel + 39 0773/912201 E mail: staff@comune.priverno.latina.it

COMUNICATO STAMPA

12 maggio 2010

L'idea di riconvertire l'ex ospedale di Priverno in RSA (Residenza Sanitaria per Anziani) potrebbe essere la soluzione anche se solo ad una parte dei grossi disagi che da qualche anno, ormai, i cittadini e non solo quelli del centro lepino, stanno vivendo in seguito alla chiusura del nosocomio 'Regina Elena'.

L'assessore ai servizi sociali, Domenico Graziani, che lo scorso 1 maggio prese parte alla tavola rotonda convocata a Bassiano si è fatto portavoce, anche in quella sede, di una richiesta indirizzata al neo presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, nonché ad Ilde Coiro, direttore generale ASL Latina e condivisa da tutti i gruppi consiliari del Consiglio Comunale di Priverno. La richiesta, oltre che a firma del sindaco, Umberto Macci, dell'assessore Graziani, è stata condivisa anche dai capigruppo consiliari. Lo stesso primo cittadino ha accolto le sollecitazioni venutegli dai capigruppo Elvira Picozza e Federico D'Arcangeli e il documento è stato elaborato e approvato congiuntamente.

Quello che si evidenzia e, al contempo si richiede, è la riconversione in RSA alla luce di una serie di motivazioni che rendono necessario garantire questo tipo di assistenza e di servizio sull'intero territorio, considerato che la popolazione anziana è in continua crescita e costituisce una percentuale da non sottovalutare.

Graziani, memore che in provincia di Latina devono ancora essere assegnati 239 posti, ha colto l'occasione per sottolineare una necessità e un'esigenza che è non solo della città di Priverno ma dell'intero comprensorio dato che il vecchio ospedale convogliava utenti che provenivano anche dai numerosi paesi limitrofi.

“Il nostro vecchio ospedale - si legge nella lettera - risulta vuoto di posti letto di ricovero pur continuando a comportare una spesa non indifferente per la Regione. Inoltre, in più di una occasione, è stato espresso l'impegno politico - programmatico di mantenere la destinazione dello stabilimento a funzioni sanitarie e a istituirci una RSA e/o un PTP”.

Tutti gli estremi per ritenere del tutto legittima la richiesta avanzata, dunque, la quale concretamente sollecita l'adozione e la produzione di atti formali con i quali sia prevista e assicurata la riconversione dello stabile in RSA, dotata di 40 posti letto residenziali (due moduli da 20 posti letto) a beneficio della popolazione, soprattutto anziana, del bacino dei Monti Lepini.

La struttura di Priverno andrebbe ad affiancarsi a quella che si realizzerebbe a Sezze e riuscendo, in questo modo, almeno in parte, ad assorbire quella che va considerata una priorità sanitaria assoluta per il territorio.